



# C o n g i u n t u r a C o s t r u z i o n i i n p r o v i n c i a d i R a v e n n a

**2° trimestre 2019**

## 1. Indicatori tendenziali<sup>1</sup>

### Fatturato del settore delle costruzioni

	Ravenna	Emilia-R.
2013	-4,2	-5,6
2014	-3,1	-3,9
2015	1,3	1,9
2016	0,1	0,4
2017	1,2	0,5
2018	-0,6	1,7
2017 1° trim	0,3	-1,1
2017 2° trim	1,4	0,7
2017 3° trim	0,9	1,8
2017 4° trim	2,1	0,7
2018 1° trim	-4,6	1,5
2018 2° trim	4,3	2,0
2018 3° trim	-1,6	1,2
2018 4° trim	-0,5	2,0
2019 1° trim	-0,7	0,3
2019 2° trim	-4,9	-0,7

Valori espressi come variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente

Ulteriore frenata per il settore delle costruzioni della provincia di Ravenna: secondo l'indagine sulla congiuntura, condotta dalla Camera di commercio di Ravenna in collaborazione con il sistema camerale dell'Emilia-Romagna, netto segno negativo nel secondo

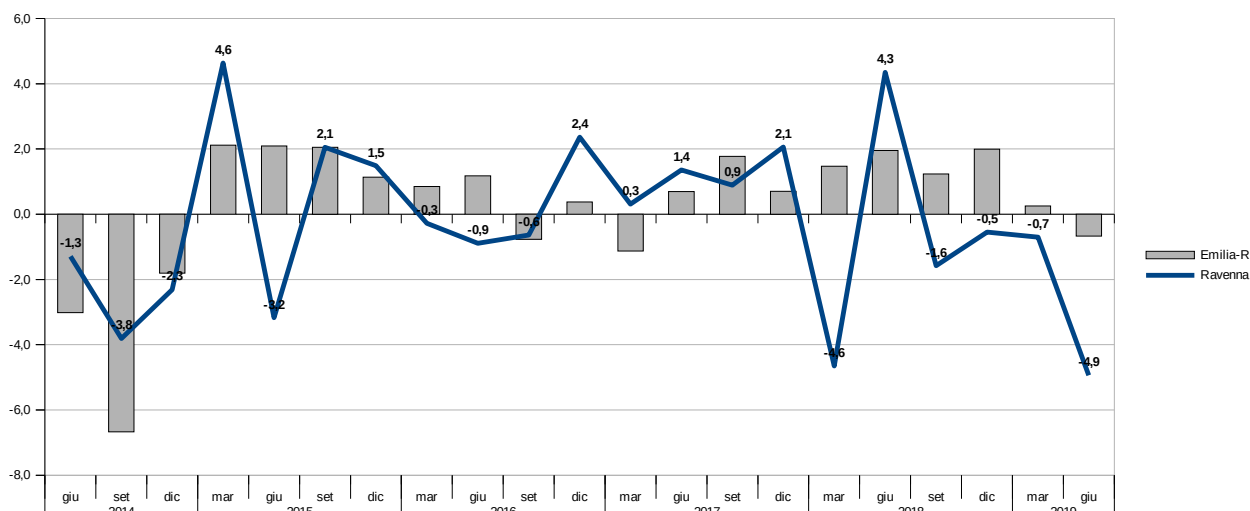
trimestre dell'anno per il volume di affari dell'edilizia, che fa registrare una flessione del 4,9%, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Dopo la tendenza positiva avviatasi nel 2015 ed i buoni risultati conseguiti ancora nel 2017, l'andamento medio annuo del fatturato provinciale del settore delle costruzioni già nel 2018 dava segnali dell'inversione del trend, così come pure il trimestre di apertura del 2019, ed il periodo in esame non fa altro che confermare l'indebolimento che ancora sta caratterizzando il fatturato a prezzi correnti delle imprese edili della provincia di Ravenna.

I numeri inoltre attestano il rallentamento dell'attività a livello regionale: nel periodo aprile-giugno 2019, il volume d'affari del settore delle costruzioni emiliano-romagnolo fa un passo indietro, dopo otto trimestri di crescita. Nel primo trimestre del 2019, l'andamento congiunturale dell'industria delle costruzioni regionale risultava ancora positivo, tendenza quasi mai interrotta a partire dal 2015, ma tra gennaio e marzo si era già assistito ad un sensibile rallentamento, che ha preannunciato l'inversione di tendenza riscontrata nel trimestre in esame, inversione che ha condotto ad una diminuzione tendenziale del fatturato regionale pari a -0,7%.

<sup>1</sup> Indagine trimestrale condotta su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese provinciali fino a 500 addetti del settore delle costruzioni.

*Fatturato del settore delle costruzioni per trimestre*



**2. Andamento rispetto al trimestre precedente e previsioni per il successivo**

*Variatione rispetto al trimestre precedente e previsioni per il successivo*

	Aumento (a)	Stabilità (b)	Diminuz. (c)	Saldo (a)-(c)
Produzione	0,0	76,7	23,3	-23,3
Fatturato	21,9	49,5	28,6	-6,8
Previsioni fatturato	0,0	77,5	22,5	-22,5

Distribuzione percentuale delle risposte (imprese con meno di 500 addetti)

I pareri delle imprese ci permettono di valutare la diffusione delle tendenze dominanti in atto.

Nel secondo trimestre dell'anno, gli indicatori congiunturali valutati in forma di giudizio (stabilità, diminuzione, aumento) esprimono infatti una sostanziale stabilità rispetto al trimestre precedente.

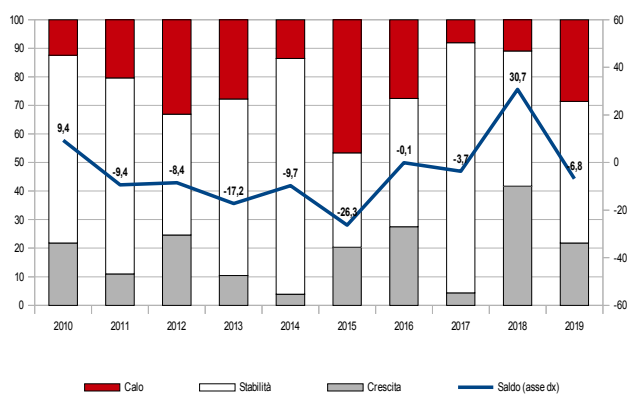
Per la produzione, più dei tre quarti delle imprese (76,7%) dichiara di non aver osservato variazioni significative; nessuna impresa del campione rileva un aumento, e la stessa cosa si era manifestata nel primo trimestre, contro il rimanente 23,3% che segnala una diminuzione, producendo quindi un saldo negativo pari a -23,3%.

Per il fatturato, scendiamo sotto la soglia del 50% per le imprese che registrano una stabilità e precisamente il 49,5%; per questa variabile il 21,9% segnala un incremento, contro il 28,6% che riporta una flessione delle vendite, generando un saldo negativo del -6,8%, in miglioramento rispetto a quando espresso nella rilevazione del trimestre precedente.

Negativo anche il saldo riguardante le previsioni sul volume di affari complessivo: per il trimestre successivo, neanche una impresa intervistata si aspetta una crescita, mentre il 22,5% invece prevede una flessione, producendo un saldo negativo.

Tuttavia, il 77,5% delle imprese del campione si aspetta che, per il terzo trimestre dell'anno, il fatturato rimanga stabile, in un contesto globale in cui le prospettive sono

*Serie storica fatturato 2° trimestre*



soggette a forte incertezza, soprattutto per ciò che concerne la crescita-zero dell'economia complessiva italiana.

## 4. Imprese attive

### *Imprese attive in provincia per il settore edile*

	30.06. 2018	30.06. 2019	Saldo	Var. %
Costruzioni	5.307	5.225	-82	-1,5%
TOTALE	34.943	34.601	-342	-1,0%

Stock di imprese attive alle date indicate

attività di costruzione specializzate (-4,1%). Anche il piccolo gruppo di ditte che svolgono attività di ingegneria civile ha subito un calo, nel quinquennio in esame: 18 unità in meno e pari a -28,6% in termini di variazione percentuale.

Per quanto riguarda la consistenza delle imprese attive, che costituiscono l'effettiva base imprenditoriale, al 30 giugno 2019 il settore delle costruzioni conta 5.225 imprese iscritte al Registro Imprese di Ravenna, che rappresentano il 15,1% del totale delle imprese operative provinciali. Per quanto riguarda la forma giuridica, il 73,4% delle imprese edili ravennati è organizzata sotto forma di impresa individuale.

Rispetto alla stessa data del 2018, il numero totale delle imprese attive del settore è diminuito di 82 unità, pari a -1,5% in termini percentuali. Negli ultimi trimestri, risulta in peggioramento l'intensità della tendenza negativa; inoltre, nel trimestre in esame, l'andamento in termini di variazione percentuale, risulta leggermente peggiore rispetto a quello regionale (-1,1%) ed anche a quello nazionale (-0,6%).

Se si considera la variazione della struttura imprenditoriale secondo le classi di forma giuridica, la diminuzione è stata determinata in particolare dalle ditte individuali (-54 unità, -1,4%) e dalle società di persone (-42 imprese e -7,5%). In flessione anche consorzi e cooperative, cioè le cosiddette "altre forme giuridiche", con 5 ditte in meno e pari a -6,3% in termini percentuali.

L'attrattiva della norma relativa alle società a responsabilità limitata, semplificata in particolare, ha invece un effetto positivo per le società di capitale, le sole che continuano a vedere crescere la loro consistenza, con +19 unità e +2,4% in termini relativi.

In un confronto temporale più ampio ed in particolare negli ultimi 5 anni, il calo del settore è risultato di 451 unità, pari a -7,9%; in particolare sono diminuite di 260 imprese le attività di costruzioni di edifici (-19,4%) e di 173 unità le

### *Imprese attive in provincia per forma giuridica per il settore edile*

	30.06. 2018	30.06. 2019	Saldo	Var. %
Società di capitale	779	798	19	2,4
Società di persone	558	516	-42	-7,5
Ditte individuali	3.891	3.837	-54	-1,4
Altre forme	79	74	-5	-6,3
TOTALE	5.307	5.225	-82	-1,5

Stock di imprese attive alle date indicate

*Variatione tendenziale imprese attive (%)*

